Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana







RACALMUTO

I luoghi dell'Identità e della Memoria di Leonardo Sciascia

D.A. n. 8410 del 03.12.2009

Istituzione della Carta Regionale dei Luoghi dell'Identità e della Memoria (LIM) della Sicilia

D.A. n. 5 del 17.09.2014

Implementazione dei luoghi dell'Identità e della Memoria (LIM) legati alla vita e alla produzione letteraria di Leonardo Sciascia a Racalmuto





Racalmuto (Regalpetra)

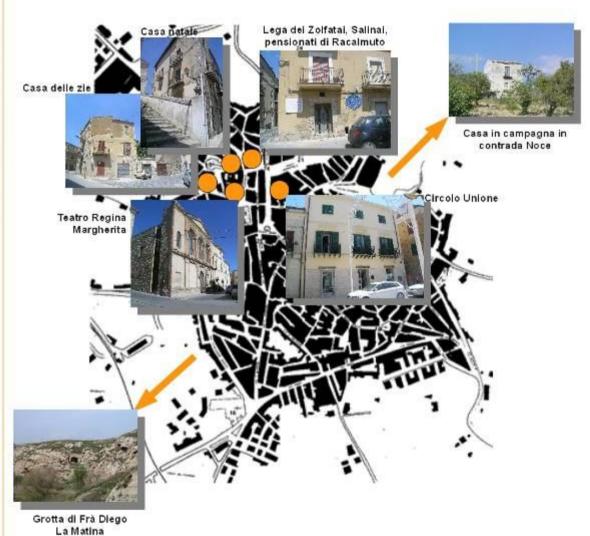
Luoghi legati alla personalità di Leonardo Sciascia

- Casa Natale
- Casa delle zie
- Casa in campagna
- Circolo Unione
- Lega Zolfatai e Salinai
- Teatro regina Margherita

Luoghi legati al racconto letterario di Leonardo Sciascia

- "In morte dell'Inquisitore",
 - Grotte di fra Diego la Matina"
- "Le parrocchie di Regalpetra",
 - Racalmuto (Regalpetra)

I luoghi LIM di Leonardo Sciascia a Racalmuto





Casa natale, via Leone III n. 1



II luogo

La casa è un edificio a due piani caratterizzato dalle semplici forme architettoniche. E' posta nel cuore del paese, in prossimità della scalinata di accesso alla chiesa di Santa Maria del Monte e vicino al teatro comunale.

Valenza Lim

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, l'8 gennaio del 1921, nella casa di via Leone III. Il padre, Pasquale Sciascia, era un contabile in una miniera di zolfo del territorio racalmutese, la madre, Genoveffa Martorelli, era una casalinga. Sciascia era il maggiore di tre fratelli.











Casa delle zie, largo Monte n° 2

II luogo

La casa delle zie, poco distante dalla casa natale, si trova nello slargo posto lateralmente alla chiesa di Santa Maria del Monte.

Valenza Lim

Sciascia trascorre gran parte della sua infanzia con le zie che influenzeranno la sua formazione culturale. Nella casa dal 1948 al 1957 diviene per Sciascia la sua abitazione dove scriverà il romanzo intitolato "Le parrocchie di Regalpetra".











Casa di campagna in Contrada Noce



Il luogo

La piccola casa a due livelli, esempio tipico di architettura rurale, è posta su una collinetta delle campagne di Contrada Noce, tra distese di alberi di ulivi, limoni, mandorli e vigneti.

Valenza Lim

Sciascia amava rifugiarsi nella sua casa di campagna per riposare e trascorrere ore piacevoli in compagnia degli amici, e dove poter dedicare tempo alla scrittura dei suoi romanzi: "E tutti i miei libri non solo sono stati scritti in quel luogo, ma sono connaturati ad esso. Al paesaggio, alla gente, alle memorie, agli affetti."









II luogo

Il Circolo Unione di Racalmuto, inagurato nel Iontano 1836, era il circolo frequentato dai nobili del paese. Sciascia ne diviene socio e parte attiva delle numerose iniziative culturali promosse. Il Circolo, posto al primo piano di un edifico che si affaccia sul corso principale del paese, ancora oggi conserva gli arredi originari e si configura come luogo della memoria di Sciascia esponendo al suo interno documenti e fotografie dello scrittore.

Valenza Lim

"Il popolo lo chiamano ancora circolo dei nobili (o dei galantuomini, dei civili, dei don); i soci lo chiamano semplicemente casino" (da Le parrocchie di Regalpetra) Nel 175° anniversario dalla sua nascita il Circolo viene definito dagli stessi soci, "Luogo reale e al tempo stesso letterario, grazie alle pagine lucide e caustiche del socio Leonardo Sciascia".







Circolo Unione, Vicolo Rapisardi





"Lega dei Zolfatai, Salinai, Pensionati di Racalmuto", via della Repubblica n. 2



II luogo

La Lega nasce nel periodo di maggiore attività delle miniere. Lo stesso padre dello scrittore lavorava come contabile in una miniera, e così anche il nonno e il fratello Giuseppe. La sede della Lega si trova oggi presso i locali al piano terra di un edificio moderno, nei pressi della scalinata di Santa Maria del Monte.

Valenza Lim

La Lega è strettamente correlata alla realtà delle miniere di zolfo, di salgemma, e dei minatori, raccontata da Sciascia nei suoi romanzi. Il pannello posto all'ingresso della Lega riporta un frammento del testo letterario "Le parrocchie di Regalpetra" sottolineandone il legame indissolubile con la realtà storico-sociale raccontata dallo Scrittore.









Fondazione Teatro Regina Margherita, via Vittorio Emanuele n. 131



II luogo

La costruzione del teatro, avvenuta tra il 1870 e il 1880, viene promossa dalle famiglie più in vista del paese, che grazie all'attività legata alle miniere hanno acquistato potere e benessere economico. Il teatro quindi come realtà simbolo di ricchezza e agi della borghesia, contrapposta al mondo di povertà e stenti dei minatori.

La sua progettazione viene affidata all'architetto Dionisio Sciascia, allievo di G. F. Basile, le decorazioni interne invece sono opera di Giuseppe Carta e di Giuseppe Cavallaro. del 2003.

Valenza Lim

Il teatro ha un ruolo importante nella formazione culturale di Sciascia che fin da piccolo mostra un interesse per la produzione letteraria e teatrale.

Lo scrittore ha attivamente collaborato per la riapertura del suo amato teatro che descrive con parole affettuose: "E in quel teatro - incantevole di stucchi, ori, velluti, allegorie e luci – ho visto il più bel teatro della mia vita...".









I Luoghi del racconto letterario, televisivo e filmico Racalmuto: i luoghi di Leonardo Sciascia

Grotta di Frà Diego La Matina in "Morte dell'Inquisitore"

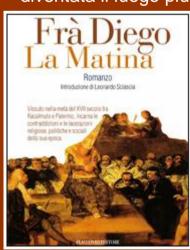


Il luogo

La grotta di Fra Diego La Matina è una tomba a forno facente parte di un complesso sepolcrale risalente ai sicani, ricavato in una parete rocciosa in località Gargilata a cira 6 chilometri dal centro urbano di Racalmuto.

Valenza Lim

La storia di Fra' Diego La Matina, il frate eretico di Racalmuto condannato al rogo per avere ucciso, durante la sua detenzione in carcere, l'Inquisitore Juan Lopez de Cisneros, viene raccontata da Sciascia nel romanzo "Morte dell'Inquisitore". La storia si svolge in gran parte a Racalmuto, e la grotta dove il frate trova rifugio per sfuggire alla cattura è diventata il luogo più rappresentativo.



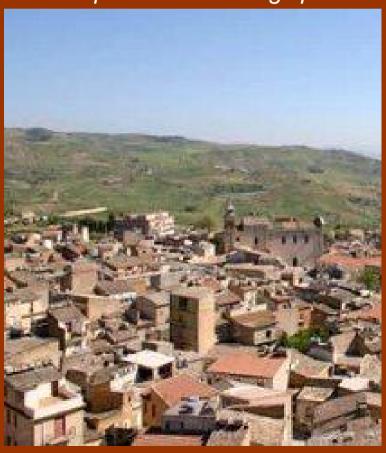






I Luoghi del racconto letterario, televisivo e filmico Racalmuto: i luoghi di Leonardo Sciascia

Racalmuto (Regalpetra) in "Le parrocchie di Regalpetra"



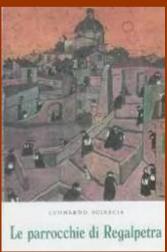
Il luogo

Racalmuto dall'arabo Rahal Maut, villaggio diroccato, è un antico centro urbano dell'entroterra siciliano che lega la sua storia culturale alla fertilità e alla ricchezza del suo territorio. Paese natio dello scrittore ne rappresenta la fonte di massima ispirazione per la sua ricca produzione letteraria.

Valenza Lim

Racalmuto definita come "Lu paisi di lu Sali", diviene il paese immaginario del romanzo Le parrocchie di Regalpetra del 1956, rappresentativo dell'intera Sicilia.

"Regalpetra, si capisce non esiste [...] Esistono in Sicilia tanti paesi che a Regalpetra somigliano..."(da Le parrocchie di Regalpetra)





"L'intera Sicilia è una dimensione fantastica. Come si fa a viverci senza immaginazione?"

(Leonardo Sciascia)